

Al fine di dare una rappresentazione più chiara e completa, il rendiconto finanziario gestionale è stato altresì rielaborato fornendo all'allegato 1 del Conto di bilancio una illustrazione dei dati di bilancio riassunti per singolo capitolo.

### 1.1 La gestione di competenza

Le **entrate accertate**<sup>5</sup>, escluse le partite di giro<sup>6</sup>, ammontano ad euro 887.495.680,14 (-6,9% rispetto al 2012) come di seguito ripartite e confrontate con i tre esercizi finanziari precedenti:

	Entrate accertate				
	2010	2011	2012	2013	variazioni rispetto al 2012
- finanziamento ordinario del MIUR .....	627.417.336,00	636.853.288,00	684.465.340,00	604.160.373,00	-80.304.967,00
- finanziamenti da parte dei Ministeri ...	110.011.988,28	190.486.233,85	71.615.152,97	99.926.209,19	+28.311.056,22
- finanziamenti da parte dell'Unione Europea e di Organismi internazionali	44.510.685,20	43.777.260,89	49.996.906,24	44.293.801,02	-5.703.105,22
- finanziamenti da parte delle Regioni e degli Enti locali .....	30.145.694,60	26.113.670,40	24.842.697,85	25.106.420,36	+263.722,51
- finanziamenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato .....	31.588.944,6	27.627.794,39	29.533.493,04	33.810.111,39	+4.276.618,35
- entrate derivanti dalla vendita di prodotti e da prestazione di servizi .....	68.400.575,91	67.933.205,59	65.991.526,92	55.879.553,34	-10.111.973,58
- redditi e proventi patrimoniali <sup>7</sup> .....	788.493,21	602.561,67	817.364,89	500.256,67	-317.108,22
- altre entrate <sup>8</sup> .....	26.218.578,48	24.288.502,43	19.878.538,49	14.288.568,87	-5.589.969,62
- entrate per la alienazione di beni patrimoniali .....	1.952.919,44	1.503.694,35	1.504.840,00	1.522.745,00	+17.905,00
- entrate per la riscossione di crediti.....	23.705,34	75.047,30	3.411,43	7.641,30	+4.229,87
- accensione di mutui	25.000.000,00	0,00	0,00	8.000.000,00	+8.000.000,00
<b>Totale entrate accertate .....</b>	<b>966.058.921,06</b>	<b>1.019.261.258,87</b>	<b>948.649.271,83</b>	<b>887.495.680,14</b>	<b>-61.153.591,69</b>

Rammentando che il contributo di funzionamento ordinario relativo all'esercizio 2012 è risultato essere maggiore rispetto agli esercizi precedenti a seguito dell'assegnazione del finanziamento per i progetti premiali 2011 per complessivi euro 45.100.000,00, per il 2013 si evidenzia una riduzione rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente alla mancata assegnazione nel corso dell'anno di riferimento del finanziamento per i progetti premiali relativi

<sup>5</sup> Si reputa opportuno ricordare che l'accertamento assunto ai sensi dell'art.24 del Regolamento, è registrato direttamente sul G.A.E. pertinente (mediante l'accesso, via rete, alla procedura informatica SIGLA di contabilità dell'Ente), dalle segreterie amministrative dei centri di responsabilità competenti all'accertamento. Al predetto accertamento segue la registrazione del documento attivo, intendendo per tale qualsiasi documento (fattura attiva, rendicontazione delle spese, relazione scientifica etc.) che, comprovando lo svolgimento dell'attività da cui l'entrata è generata, e comunque l'esigibilità del credito, consente di determinare i ricavi da imputare all'esercizio. Mediante la registrazione del documento attivo:

- vengono confermate o rideterminate le date e gli importi di scadenza del credito;
- sono definiti i profili fiscali;
- vengono trasformati in economici i dati finanziari, determinando, su indicazione del centro di responsabilità interessato, la quota parte di entrata da imputare ai ricavi dell'esercizio o degli esercizi successivi.

Le somme accertate nell'esercizio, ma non riscosse al termine del medesimo, sono iscritte nel conto dei residui attivi.

<sup>6</sup> Pari ad euro 340.906.064,07.

<sup>7</sup> Relative a interessi attivi, locazioni, sfruttamento brevetti.

<sup>8</sup> Relative a indennizzi a fronte di sinistri, restituzione ratei borse di studio, altri recuperi e rimborsi diversi.

all'esercizio 2012, avvenuto nel corso dell'esercizio 2014, e malgrado la riassegnazione del finanziamento di euro 10.000.000,00 dell'ex progetto bandiera "Ambito nucleare", non accertato nel 2011<sup>9</sup> a seguito della sua "non attualità" e destinato nel 2013 dal MIUR al finanziamento del progetto "Energia da fonti rinnovabili e sostenibilità energetica".

Di seguito è rappresentata la serie storica del contributo ordinario di funzionamento a partire dall'anno 2005.

Anni	Valori correnti (in migliaia di euro)			Deflatore del PIL <sup>10</sup>	Valori costanti 2005 (in migliaia di euro)		
	Attività ordinaria	Assegnazioni vincolate	Totali		Attività ordinaria	Assegnazioni vincolate	Totali
2005	542.998	4.867	547.865	100,00	542.998	4.867	547.865
2006	530.344	9.888	540.232	101,71	521.428	9.722	531.150
2007	539.844	11.882	551.726	104,12	518.483	11.412	529.895
2008	548.144	17.799	565.943	106,77	513.388	16.670	530.058
2009	551.468	15.794	567.262	109,00	505.934	14.490	520.424
2010	565.483	61.934	627.417	109,45	516.659	56.587	573.246
2011	492.012	144.841	636.853	110,88	443.734	130.629	574.363
2012	492.012	192.453	684.465	110,51	445.219	174.150	619.369
2013	500.405	103.755	604.160	110,58	452.528	93.828	546.356

Detta serie è esposta a valori correnti ed a valori costanti con base anno 2005. Premesso che nell'ambito delle "assegnazioni vincolate" si ricomprendono finanziamenti ad attività di ricerca solo parzialmente destinati al finanziamento di attività del Consiglio e per i quali l'Ente svolge di fatto una mera "attività di agenzia" che si concretizza con un successivo trasferimento verso soggetti terzi, si osserva come il contributo ordinario del MIUR, malgrado il costante incremento della sua entità complessiva nel corso degli esercizi sino al 2012, limitatamente alla parte libera da vincoli e destinata al finanziamento dell'attività ordinaria si sia ridotto in modo molto significativo rispetto al 2005, sia in termini di valori costanti rispetto (-20%), che in valori correnti (-8,5%).

Al netto della riduzione del finanziamento ordinario, si registra un lieve incremento delle entrate complessive rispetto al 2012 dovuto essenzialmente ad una aumento dei finanziamenti dei Ministeri (+28%) relativi all'incremento, rispettivamente di 48 e 6 milioni di euro, dei finanziamenti PON e dei finanziamenti FIRB, e parzialmente mitigato dalla riduzione degli altri finanziamenti ministeriali per circa 24 milioni di euro, nonché ai maggiori finanziamenti dal settore pubblico e dai privati ed all'accesso all'ultima tranche di mutuo per investimenti immobiliari.

A tali incrementi fanno comunque da contraltare i decrementi relativi ai finanziamenti da parte dell'Unione europea e degli organismi internazionali (-13%) nonché alle altre entrate (-18%) dovuta a minori recuperi e rimborsi.

Da segnalare la riscossione riscossa della quarta annualità del prezzo di cessione della "Villa Monasterio" in Varenna (LC) il cui introito, secondo gli accordi contrattuali con la Provincia di Lecco acquirente dell'immobile, è stato

<sup>9</sup> Vedere Nota integrativa del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2011.

<sup>10</sup> Determinato sulla base di dati ISTAT.

destinato al potenziamento delle strutture di ricerca dell'ente nella stessa provincia.

Le somme accertate nell'esercizio, ma non riscosse al termine del medesimo, sono iscritte nel conto dei residui attivi, a condizione che abbiano prodotto un documento attivo.

Le **spese impegnate**<sup>11</sup>, escluse le partite di giro<sup>12</sup>, ammontano ad euro 999.651.197,24 (-6,7% rispetto al 2012), come di seguito ripartite e confrontate con i tre esercizi finanziari precedenti:

	Spese impegnate				
	2010	2011	2012	2013	Variazioni rispetto al 2012
- spese per gli organi dell'Ente .....	976.808,36	1.070.000,00	750.000,00	740.000,00	-10.000,00
- spese per il personale .....	477.345.962,35	475.847.007,03	498.134.677,55	481.674.884,14	-16.459.793,41
- beni di consumo e servizi .....	111.071.201,04	86.779.854,38	111.434.266,24	96.164.034,39	-15.270.231,85
- beni, servizi, e prestazioni tecnico-scientifici .....	161.791.980,68	181.997.605,57	257.612.719,10	258.996.039,20	+1.383.320,10
- dottorati, borse di studio e assegni di ricerca .....	35.268.614,31	34.022.099,12	61.346.373,98	55.652.941,35	-5.693.432,63
- oneri tributari .....	10.712.421,57	11.659.316,81	15.141.981,34	12.777.829,29	-2.364.152,05
- oneri finanziari .....	1.439.388,70	1.751.779,21	1.600.000,00	1.653.083,91	+53.083,91
- spese non classificabili in altre voci .....	195.592,50	8.913.414,44	6.767.325,00	3.347.325,00	-3.420.000,00
<b>Totale spese correnti .....</b>	<b>798.801.969,51</b>	<b>802.041.076,56</b>	<b>952.787.343,21</b>	<b>911.006.137,28</b>	<b>-41.781.205,93</b>
- opere immobiliari .....	26.858.096,68	1.594.876,93	5.404.196,32	16.590.624,50	+11.186.428,18
- acquisizioni di beni di uso durevole .....	28.796.711,83	31.342.139,51	68.971.533,15	44.596.371,16	-24.375.161,99
- partecipazioni .....	1.045.384,61	500.000,00	771.467,77	255.000,00	-516.467,77
- indennità di anzianità .....	57.000.000,00	58.729.460,73	29.001.000,00	21.316.960,56	-7.684.039,44
- depositi definitivi .....	0,00	0,00	0,00	103,74	+103,74
<b>Totale investimenti .....</b>	<b>113.700.193,12</b>	<b>92.166.477,17</b>	<b>104.148.197,24</b>	<b>82.795.059,96</b>	<b>-21.353.137,28</b>
- rimborso mutui .....	9.083.894,88	8.948.220,79	8.900.000,00	5.886.000,00	-3.014.000,00
<b>Totale spese impegnate .....</b>	<b>921.586.057,51</b>	<b>903.155.774,52</b>	<b>1.065.835.540,45</b>	<b>999.651.197,24</b>	<b>-66.184.343,21</b>

Appare evidente come, parallelamente alla contrazione delle entrate, anche le uscite siano diminuite rispetto all'esercizio 2012 per un importo pressoché equivalente. Riduzione che ha riguardato tutte le categorie, con l'eccezione delle spese per opere immobiliari (+67,4%) in quanto legate all'accesso all'ulteriore tranche di mutuo.

<sup>11</sup> Si reputa opportuno ricordare che l'impegno, assunto ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, è registrato direttamente sul G.A.E. pertinente (mediante l'accesso, via rete, alla procedura informatica SIGLA di contabilità dell'Ente) dalle segreterie amministrative dei Centri di responsabilità che hanno contratto il rapporto obbligatorio. Al predetto impegno segue la registrazione del documento passivo (liquidazione). È considerato documento passivo qualsiasi documento in grado di comprovare l'attività svolta dalla controparte e comunque il suo diritto ad ottenere il pagamento del suo credito. La fase della liquidazione è avviata allorché il documento passivo perviene al centro di responsabilità ed è conclusa proprio dalla registrazione del medesimo documento ad opera della segreteria amministrativa. La registrazione aggiorna il registro degli impegni con i dati risultanti dalla liquidazione, in particolare la registrazione:

- conferma o ridetermina le date e gli importi dei pagamenti da effettuare;
- specifica la quota parte degli importi relativi alle prestazioni che sono già state rese ed a quelle che devono essere ancora rese dal creditore;
- trasforma in economici i dati finanziari, determinando, su indicazione del centro di responsabilità interessato, la quota parte di spesa da imputare ai costi dell'esercizio o di esercizi successivi. Qualora il documento passivo si riferisca all'acquisizione di beni che sono oggetto di inventariazione, il sistema definisce la quota di ammortamento del bene da imputare ai costi del centro di responsabilità.

Le somme impegnate e non pagate al termine dell'esercizio sono iscritte nel conto dei residui.

<sup>12</sup> Pari ad euro 340.906.064,07.

In particolare si evidenzia la notevole riduzione delle spese per il personale in servizio (-3,5%), delle spese per consumi intermedi (-16%), delle spese per l'alta formazione (-10%) e per acquisizione di beni di uso durevole (-54,7%).

Si segnala inoltre una riduzione delle spese per gli organi dell'Ente (-1,5%) e delle indennità di anzianità (-36%) nonché una forte contrazione delle spese di ammortamento dei mutui contratti (-50%). Un ridimensionamento notevole si rileva altresì nelle spese non classificabili in altre voci (-102,5%) dovuto a minori restituzioni e rimborsi a seguito di pronunce giudiziali rispetto, tant'è che si rilevano sul pertinente capitolo economie di spesa per 4 milioni di euro.

Da evidenziare infine anche la consistente riduzione delle spese per partecipazioni (-202,5%), segno di una rivisitazione delle stesse come più volte sollecitata dagli organi di controllo e vigilanza.

Rispetto alle previsioni definitive di spesa (euro 1.157.592.569,37 – escluse le partite di giro) contenute nel rendiconto gestionale, gli importi impegnati sono inferiori del 15%. Le previsioni definitive sono date dal risultato algebrico della previsione iniziale e delle variazioni intervenute in corso esercizio approvate dal Consiglio di amministrazione o adottate direttamente dai Centri di responsabilità dell'Ente ai sensi dell'art. 21 del Regolamento. I minori impegni assunti sono prevalentemente dovuti alle disponibilità non utilizzate dei Fondi di riserva e nonché, come sopra accennato, a minori spese non classificabili in altre voci. Ulteriori economie, connesse con minori entrate relative ad attività progettuali finanziate con fonti esterne, sono state realizzate sulle spese per consumi intermedi, sulle spese per l'acquisizione di beni, servizi e prestazioni tecnico-scientifiche nonché sulle spese per assegni di ricerca. Si evidenziano inoltre cospicue economie realizzate sulle spese per il personale ed in particolare per il personale a tempo determinato.

Con riferimento alla macroripartizione delle risorse da fonti interne e per progetti finanziati con il FOE esposta nella relazione programmatica del Presidente al preventivo 2013, si fornisce di seguito il confronto con quanto impegnato in c/competenza 2013.

x 1.000

Macroaggregati	Previsione iniziale		Importi impegnati	
	totali	parziali	totali	parziali
Organi dell'ente e Uffici della Presidenza	1.000		990	
- Organi di governo		750		740
- Collegio dei Revisori dei Conti		100		100
- Rapporti con i media / Ufficio stampa		150		150
Investimenti immobiliari	16.980		23.751	
- Costruzione, acquisizione e manutenzione ordinaria degli immobili		9.470		16.140
- Manutenzione straordinaria immobili		450		450
- Quote ammortamento mutui		5.686		5.686
- Interessi su mutui	.	1.374		1.475
Trattamento economico del personale	450.790		446.742	

- Stipendi a personale a tempo indeterminato		257.000		256.400
- Stipendi a personale a tempo determinato		42.660		40.060
- Trattamento accessorio		42.500		41.652
- Imposte e contributi a carico dell'ente		108.630		108.630
Spese per il personale in quiescenza	21.000		21.314	
- Acquisto di buoni fruttiferi postali (TFR personale iscritto INPS)		1.000		1.000
- T.F.R. personale iscritto all'INPDAP e al CPS		20.000		20.314
Altre spese per il personale	6.655		6.080	
- Formazione		325		200
- Benefici di natura assistenziale e sociale		4.080		4.080
- Equo indennizzo		450		0
- Missioni (solo amministrazione centrale)		600		600
- Mensa (solo amministrazione centrale)		900		900
- Concorsi di ammissione e di progressione in carriera		300		300
Partecipazioni societarie e convenzioni	16.450		16.450	
- Convenzioni		2.800		2.800
- Consorzi e spin-off		1.750		1.750
- Rete GARR - Associazione Consortium GARR (dorsale nazionale)		1.500		1.500
- Rete GARR - (distribuzione regionale) canoni, manutenzioni, servizi		900		900
- Potenziamento ricerche in genomica funzionale e nelle neuroscienze		1.500		1.500
- Progetto Talmud		2.000		2.000
- Programma SHARE		6.000		6.000
Mezzi oceanografici	9.000		10.000	
Attività internazionale	21.256		24.704	
- Accordi internazionali		1.600		1.600
- Mobilità dei ricercatori		500		500
- Iniziative per l'internazionalizzazione della rete scientifica		30		30
- Programmi e progetti internazionali		300		300
- Partecipazione ad attività di organismi internazionali		1.460		1.460
- Sorgenti neuroniche - ISIS - Panarea		2.600		2.600
- ILL - institute Laue Langevin		4.200		4.200
- Associazione Von Karman		195		390
- ESRF		9.300		11.482
- Human Frontier Science Program		1.071		2.142
Biblioteca centrale	3.500		3.500	
Affitti	14.500		15.500	
Misurazione delle performance	350		350	
Programmazione operativa	1.000		1.000	
Promozione e sviluppo collaborazioni	400		400	
Brevetti	500		500	
Gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi	50		50	
Comitato unico di garanzia	15		15	
Prevenzione e protezione	750		750	
Infrastrutture di elaborazione e comunicazione	1.000		1.000	
Sistemi informativi	580		580	
Contenziosi	6.000		0	
Divulgazione e relazioni istituzionali	0		250	

Servizi generali dell'amministrazione centrale	7.970		7.970	
Imposte e tasse	4.000		4.000	
Versamenti al bilancio dello Stato	2.000		3.347	
<b>Totale spese a gestione accentrata</b>	<b>585.746</b>		<b>589.243</b>	
<b>SPESE A GESTIONE DIRETTA DELLE STRUTTURE SCIENTIFICHE</b>	<b>169.756</b>		<b>159.706</b>	
Fondo rischi ed oneri	0		0	
Fondo di riserva	1.000		0	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>756.502</b>		<b>748.949</b>	

Quindi gli importi impegnati, in migliaia di euro, in c/competenza possono essere così riepilogati:

• totale impegnato su risorse da fonti interne e vincolate FOE	748.949
• totale impegnato su risorse provenienti da fonti esterne	250.702
<b>Totale impegnato</b>	<b>999.651</b>

Infine, per completezza di informazione sulla gestione di competenza 2013, si espone di seguito la situazione dei fondi di riserva a chiusura dell'esercizio a confronto con la previsione iniziale 2013.

	Iniziale	Variazioni	Finale
- fondo di riserva .....	1.000.427,05	815.087,24	1.815.514,29
- fondo finanziamento progetti di ricerca di interesse nazionale	144.615.874,00	-16.924.242,48	127.691.631,52
<b>Totale fondi .....</b>	<b>145.616.301,05</b>	<b>-16.109.155,24</b>	<b>129.507.145,81</b>

I prelievi e i reintegri che hanno interessato i fondi di riserva sono stati tutti approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole dei Revisori dei Conti. In particolare si rammenta che il Fondo di riserva è stato integrato nel corso dell'esercizio a seguito degli accantonamenti operati dai Centri di responsabilità, a fronte dell'accertamento di entrate relative ai programmi PON ed ai compensi per prestazioni di servizi tecnico-scientifici in ottemperanza delle circolari nn. 33 e 34/2012, a titolo di contributo alle spese generali dell'Ente. L'applicazione di tale contributo è stata sospesa nel corso dell'esercizio con la circolare n. 22/2013 nel corso dell'esercizio.

A seguito delle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 78/2011, convertito dalla Legge 122/2011, e soprattutto della circolare MEF-RGS n. 40/2010, il Fondo speciale per rinnovi contrattuali non presenta alcun accantonamento.

In ordine alle **disposizioni legislative finalizzate al contenimento di talune tipologie di spesa**, si ricorda che il CNR è articolato in n. 141<sup>13</sup> centri di responsabilità, distribuiti su tutto il territorio nazionale e che nell'ambito

<sup>13</sup> n. 110 Istituti di ricerca, n.6 progetti bandiera, n. 17 Aree di ricerca, n. 7 Dipartimenti nonché la Struttura Amministrativa Centrale.

delle disponibilità attribuite ai medesimi con l'approvazione del bilancio di previsione, gli stessi operano con autonomia finanziaria e gestionale <sup>14</sup>.

Vale la pena sottolineare che, a seguito dell'emanazione del D.L. 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010, ed in base alle disposizioni chiarificatrici contenute nella circolare MEF-RGS n. 40/2010, l'Ente ha migliorato il sistema di monitoraggio della spesa implementando nel sistema informativo-contabile SIGLA apposite funzionalità volte ad impedire il superamento dei limiti di spesa, sia nella fase di predisposizione del bilancio di previsione sia nel corso della gestione, verificando il rispetto della normativa in sede di predisposizione delle variazioni al bilancio.

Rispetto all'esercizio precedente, i limiti di spesa relativi al 2013 sono stati rivisitati, con l'emanazione della circolare n. 17/2013, a seguito di novità normative intervenute e rappresentate dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con la Legge 7 agosto 2012, n. 135 e dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013). Tali norme hanno introdotto nuovi limiti di spesa relativamente alla gestione ed acquisto di autovetture, all'acquisto di buoni taxi nonché sull'acquisizione di mobili ed arredi. Tra le novità normative va annoverata anche la circolare n. 2/2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del MEF che a seguito di una nuova interpretazione, riduttiva rispetto a quanto affermato con la citata circolare n. 40/2010, ha disposto l'assoggettamento delle spese di missione, ad eccezione di quelle finanziate con risorse comunitarie e di privati, alle disposizioni sul contenimento. Tale interpretazione è venuta comunque meno con la modifica del comma 12 dell'art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 disposta con il Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni con Legge 9 agosto 2013, n. 98 che ha definitivamente sancito l'esclusione dalle norme sul contenimento le spese per missioni relative a progetti di ricerca specificatamente finanziati con risorse soggette a vincolo di destinazione.

A dimostrazione del rispetto dei limiti di spesa e dei conseguenti versamenti al bilancio dello Stato in calce alla presente nota è allegata la scheda di monitoraggio.

In merito, si fa presente che non è stato disposto alcun versamento al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, comma 17, D.L. n. 112/2008 in quanto:

- relativamente alla riduzione delle spese per organi collegiali ed altri organismi monocratici, la disposizione di cui al comma 1 del medesimo art. 61 del D.L. 112/2008 non trova applicazione all'Ente in quanto da sempre dotato di soli organi di direzione, di amministrazione e di controllo. Ciò a seguito di quanto affermato a pag. 2 della Circolare MEF/RGS n. 36 del 23/12/2008 "...Pertanto, deve ritenersi che gli organi di direzione, amministrazione e controllo vadano esclusi dall'applicazione della disposizione in esame. Peraltro, ad ulteriore conferma di tale interpretazione,

<sup>14</sup> cfr. artt. 2 e 5 del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza ed artt. 17, 21, 24 etc. del regolamento di organizzazione e funzionamento.

va richiamata l'analoga disposizione contenuta nell'articolo 1, comma 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, la quale, ai fini di un generale intervento su tutti gli organismi collegiali, compresi gli organi di direzione, amministrazione e controllo, ha specificatamente elencato anche tali organi tra quelli destinatari dell'azione di contenimento." Si conferma che a tutt'oggi nel CNR non operano organismi diversi da quelli "di direzione, amministrazione e controllo" previsti dallo statuto rappresentati dal Consiglio di amministrazione, dal Collegio dei revisori dei conti dall'Organismo indipendente di valutazione nonché dal Consiglio Scientifico. Si ritiene che quest'ultimo possa annoverarsi tra gli organi di direzione in quanto, come disposto dall'art. 8 dello Statuto, svolge anche funzioni propositive di visione strategica partecipando di fatto al procedimento di indirizzo politico, incidendo sulla formulazione della volontà dell'Ente, attraverso pareri e pronunce sul Documento di visione strategica decennale, sul bilancio di previsione e sul Conto consuntivo nonché sui progetti strategici di interesse nazionale;

- relativamente alla riduzione delle spese per studi e consulenze, l'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a cui si fa riferimento il comma 2 del citato art. 61, esclude l'applicabilità della disposizione agli enti di ricerca;
- circa la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza di cui comma 5 dell'art. 61, tale limite sussiste solo relativamente agli esercizi 2009 e 2010. Dal 2011 si applicano le disposizioni dell'art. 6, comma 8, del D.L. 78/2010, le cui riduzioni sono state regolarmente versate;
- l'Ente non ha mai sostenuto spese per sponsorizzazioni di cui al comma 6 dell'art. 61;
- nessun dipendente dell'Ente ha mai svolto e svolge attività di componente o di segretario di collegi arbitrali di cui al comma 9 dell'art. 61 e come tale non sono mai state realizzate entrate.

I versamenti al bilancio dello Stato, per complessivi euro 3.361.908,51, sono stati disposti con i seguenti mandati della Struttura Amministrativa Centrale:

- n. 3780 del 20 giugno 2013 di euro 492.910,46 – (ex art. 1, commi 141 e 142, Legge 228/2012);
- n. 6232 del 14 ottobre 2013 di euro 847.325,00 – (ex art. 67 D.L. 112/2008);
- n. 6397 del 21 ottobre 2013 di euro 2.021.673,05 – (ex art. 6 D.L. 78/2010).

## 1.2 La gestione in conto residui

La gestione nel corso dell'esercizio finanziario 2013 dei **residui attivi** pregressi presenta al 31/12/2013, le seguenti risultanze:

• residui attivi all'1/1/2013:	342.911.008,72
• cancellati:	- 128.143,34
• riscossi:	- 222.930.812,20
• totale al 31/12/2013 delle partite attive dalla gestione dei residui	<u>119.852.053,18</u>



Si evidenzia un miglioramento del saldo (-31%) rispetto all'esercizio 2012 dovuto essenzialmente alle maggiori riscossioni rispetto allo stesso esercizio (+24%). Detto saldo corrisponde al 9,8% delle entrate accertate nel 2013 ed al 48,6% dei complessivi residui attivi, compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza.

Nell'allegato 5 al conto del bilancio viene fornita la situazione analitica dei residui attivi degli esercizi precedenti, nella quale è possibile anche verificare gli incassi realizzati nel 2013 distinti per esercizio finanziario di provenienza dell'accertamento.

Sono state operate cancellazioni contabili per un totale di euro 128.143,34 relative alla rinuncia da parte del soggetto finanziatore all'attività ed alla duplicazione di accertamenti nonché a minori somme incassate per arrotondamenti d'importo, per spese e commissioni bancarie, per spese postali, per imposte di bollo o di registro. Conclusivamente, sono stati riaccertati all'1/1/2014 residui attivi per euro 119.852.053,18 riferiti agli anni dal 2001 al 2012, in quanto ritenuti tuttora esigibili.

I complessivi residui attivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (euro 126.870.913,19, pari al 10,3% dei complessivi importi accertati nel 2013), ammontano ad euro 246.722.966,37 (-28% rispetto al 2012), come di seguito ripartiti e confrontati con i tre esercizi finanziari precedenti.

	Residui attivi				
	2010	2011	2012	2013	variazioni rispetto al 2012
- finanziamento ordinario del MIUR .....	125.894.449,19	163.841.409,30	165.273.039,30	90.327.274,39	-74.945.764,91
- finanziamenti da parte dei Ministeri .....	47.196.567,42	50.269.261,11	45.705.010,49	37.267.162,34	-8.437.848,15
- finanziamenti da parte dell'Unione Europea e di Organismi internazionali .....	9.157.739,70	9.383.883,89	9.610.361,80	9.230.942,83	-379.418,97
- finanziamenti da parte delle Regioni e degli Enti locali .....	49.695.459,83	48.908.086,43	42.005.634,08	35.971.829,39	-6.033.804,69
- finanziamenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato .....	19.036.983,91	23.742.603,95	23.343.756,38	22.571.603,21	-772.153,17
- entrate derivanti dalla vendita di prodotti e da prestazione di servizi .....	53.386.231,73	54.507.664,62	52.360.564,07	46.987.635,89	-5.372.928,18
- redditi e proventi patrimoniali .....	242.582,53	192.345,64	115.904,64	120.410,39	+4.505,75
- altre entrate .....	1.931.369,44	2.254.795,44	1.042.603,86	1.595.527,88	+552.924,02
- entrate per la alienazione di beni patrimoniali ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- entrate per partite di giro .....	3.801.022,01	2.116.205,11	3.454.134,10	2.650.580,05	-803.554,05
<b>Totale residui attivi .....</b>	<b>310.342.405,63</b>	<b>355.216.255,49</b>	<b>342.911.008,72</b>	<b>246.722.966,37</b>	<b>-96.188.042,35</b>

La gestione dei **residui passivi** al 31/12/2013 presenta le seguenti risultanze:

• residui passivi all'1/1/2013:	622.867.028,82
• cancellati:	- 36.870.144,65
• pagati:	- 318.102.998,98
• totale al 31/12/2013 delle partite passive della gestione dei residui	<u><u>267.893.885,19</u></u>

Si registra un incremento del saldo (+28%) rispetto all'esercizio precedente. Detto saldo corrisponde al 20% delle uscite impegnate nel 2013 ed al 40% dei complessivi residui passivi, compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza.

Sono state operate cancellazioni contabili, relative a poste valutate come effettive economie, per un totale di euro 36.870.144,65.

L'allegato 5 al conto del bilancio fornisce la situazione dei residui passivi degli esercizi precedenti dalla quale è possibile anche verificare i pagamenti realizzati nel 2013 distinti per esercizio finanziario di provenienza dell'impegno. In detta situazione è evidenziato anche l'ammontare dei residui impropri o di stanziamento inerenti a "somme destinate all'esecuzione di un programma o di un progetto da perfezionare in un determinato arco temporale", di cui all'art. 28, comma 4, del Regolamento.

Del totale dei residui provenienti agli esercizi precedenti il 64,6%, pari a 173.003.128,13 (26% sul totale complessivo), è riferibile all'esercizio finanziario 2012 mentre il 4,8%, pari ad euro 12.916.851,49 (1,9% sul totale complessivo), è riferibile agli esercizi 2001-2008.

I complessivi residui passivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (euro 398.131.245,03; 29,7% dei complessivi importi impegnati nel 2013), ammontano ad euro 666.025.130,22 (+6,5% rispetto al 2012), come di seguito ripartiti e confrontati con i tre esercizi finanziari precedenti.

	Residui passivi				
	2010	2011	2012	2013	Variazioni rispetto al 2012
- spese per gli organi dell'Ente .....	452.146,54	707.571,51	659.894,35	711.501,07	+51.606,72
- spese per il personale .....	79.470.382,34	77.102.738,16	111.015.026,09	102.954.604,45	-8.060.421,64
- beni di consumo e servizi .....	74.841.433,81	66.523.799,81	75.149.852,10	74.762.145,56	-387.706,54
- beni, servizi, e prestazioni tecnico-scientifici .....	136.107.142,57	149.687.800,91	197.551.920,64	260.634.696,44	+63.082.775,8
- dottorati, borse di studio ed assegni di ricerca .....	37.038.464,24	42.961.674,40	66.978.319,92	78.346.401,47	+11.368.081,55
- oneri tributari .....	4.967.504,19	4.298.040,87	7.311.194,58	6.399.159,53	-912.035,05
- oneri finanziari .....	15.067,37	134.991,26	266.245,64	719.252,53	+453.006,89
- spese non classificabili in altre voci .....	195.592,50	1.382.043,58	4.843.871,48	1.149.691,45	-3.694.180,03
Totale residui spese correnti .....	333.087.733,56	342.798.660,50	463.776.324,80	525.677.452,50	+61.901.127,70
- opere immobiliari .....	44.047.459,98	28.319.713,77	29.285.634,44	25.211.767,77	-4.073.866,67
- acquisizioni di beni di uso durevole .....	34.977.537,25	37.639.032,38	72.551.740,13	68.031.735,01	-4.520.005,12
- partecipazioni .....	1.445.561,81	1.262.143,85	784.883,26	803.358,35	+18.475,09
- indennità di anzianità .....	88.370,78	2.307.824,68	5.810.455,43	1.456.618,86	-4.353.836,57
- depositi definitivi .....	0,00	0,00	0,00	103,74	+103,74
Totale residui di investimento .....	80.558.929,82	69.528.714,68	108.432.713,26	95.503.583,73	-12.929.129,53
- rimborso mutui .....	2.401.846,30	521.575,98	66.444,44	85.542,71	+19.098,27
- partite di giro .....	52.830.219,40	60.920.311,00	50.591.546,32	44.758.551,28	-5.832.995,04
<b>Totale residui passivi .....</b>	<b>468.878.729,08</b>	<b>473.769.262,16</b>	<b>622.867.028,82</b>	<b>666.025.130,22</b>	<b>+43.158.101,40</b>

### 1.3 La situazione amministrativa e l'avanzo di amministrazione

La **situazione amministrativa** evidenzia quanto segue:

Fondo di cassa all'1/1/2013	Riscossioni +	Pagamenti -	Fondo di cassa al 31/12/2013
510.264.868,97	1.324.461.643,22	1.260.529.015,26	574.197.496,93

L'allegato 3 al Conto del bilancio fornisce l'elenco di tutti i saldi di cassa dei conti CNR che sommano ad euro 574.197.496,93. Tale risultato è confermato anche dall'allegato 4 che riporta il riepilogo delle movimentazioni di cassa per codifica SIOPE in base a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGEPA n. 38666 del 23 dicembre 2009, che obbliga gli enti soggetti alla rilevazione di cui all'art. 28 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, ad allegare al rendiconto i prospetti dei dati SIOPE relativi all'esercizio.

Di seguito è dimostrato il **risultato dell'esercizio**:

Fondo di cassa al 31/12/2013	Residui attivi +	Residui passivi -	Avanzo di amministrazione
574.197.496,93	246.722.966,37	666.025.130,22	154.895.333,08

Il predetto avanzo risulta, altresì, dimostrato come segue:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2012 .....		230.308.848,87
Entrate accertate per competenza.....	1.228.401.744,21	
Spese impegnate per competenza.....	1.340.557.261,31	
Disavanzo di competenza.....		- 112.155.517,10
Variazioni intervenute nei residui attivi.....	- 128.143,34	
Variazioni intervenute nei residui passivi.....	36.870.144,65	
Sbilancio nelle variazioni dei residui .....	+	36.742.001,31
Avanzo di amministrazione al 31/12/2013.....		<u>154.895.333,08</u>

La tabella che segue offre un'ulteriore rappresentazione dell'avanzo di amministrazione 2013, ripartito secondo specifiche finalità. Emerge che l'avanzo è, per massima parte, vincolato nel suo utilizzo alla realizzazione di specifiche attività (Contributo Associazione Von Karman, Contributo SHARE, Contributo straordinario ESRF, progetti bandiera, Roadmap europea ESRF, PNRA, LENS, potenziamento delle strutture nel Sud, progetto TALMUD, ecc.).

Descrizione	Avanzo accertato 2013	Importi già applicati al bilancio 2014	Maggiore avanzo 2013 da applicare al bilancio 2014
Ordinario	23.384.503,72	14.988.381,00	8.396.122,72
progetto "Energia da fonti rinnovabili e sostenibilità energetica"	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
Iniziativa scientifica LENS	100.000,00	100.000,00	0,00
progetti della Roadmap europea ESRF	26.120.000,00	26.120.000,00	0,00
programma "Nexdata"	8.001.530,00	8.001.530,00	0,00

progetto TALMUD	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Consorzio "CNCCS"	55.500,00	55.500,00	0,00
progetti bandiera	18.598.296,72	18.598.296,72	0,00
progetto Nuovi farmaci per malattie rare	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
progetto Invecchiamento	9.000.000,00	9.000.000,00	0,00
progetto "Crisis-Lab"	2.539.000,00	2.539.000,00	0,00
progetto Sportello della matematica	220.000,00	220.000,00	0,00
progetto Genhome	3.001.326,80	3.001.326,80	0,00
progetti per l'innovazione e lo sviluppo nel Mezzogiorno	967.597,00	967.597,00	0,00
Programma Nazionale di Ricerche in Antartide	37.600.000,00	37.600.000,00	0,00
progetto SHARE	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Progetti PON	367.518,96	0,00	367.518,96
FIRB, FISR, PRIN, FAR, diffusione cultura scientifica	7.640.590,25	0,00	7.640.590,25
Altri contributi ministeriali	1.367.409,33	0,00	1.367.409,33
finanziamenti U.E. da Programma Quadro	2.723.825,56	0,00	2.723.825,56
finanziamenti regionali per iniziative P.O.R.	545.514,66	0,00	545.514,66
altri contributi regionali e degli enti locali	442.597,96	0,00	442.597,96
finanziamenti da enti pubblici	539.810,63	0,00	539.810,63
finanziamenti da soggetti privati	680.311,49	0,00	680.311,49
<b>Avanzo di Amministrazione al 31/12/2013</b>	<b>154.895.333,08</b>	<b>132.191.631,52</b>	<b>22.703.701,56</b>

## 2. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in conformità agli articoli 46, 47, e 48 del Regolamento e, per quanto applicabili, secondo le disposizioni contenute negli articoli 2424, 2425, 2426 del Codice Civile.

I documenti sono stati predisposti applicando i medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente e, redatti in unità di euro, senza cifre decimali (art. 2423 c.c.).

Le voci costituenti lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono presentate in forma comparativa rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente, in quanto fra di loro coerenti ed omogenee salvo, eventualmente, quanto diversamente indicato nel presente documento.

### 2.1 Lo stato patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale è strutturato secondo lo schema a sezioni contrapposte che mette in evidenza le differenze con l'esercizio 2012.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono costituite:

- dai brevetti registrati dall'Ente ed iscritti in apposito registro. Il loro valore è determinato su indicazione del centro di responsabilità che ne ha promosso la registrazione e che, a tal fine, tiene conto delle spese sostenute per svolgere l'attività che li ha prodotti;
- dalle opere dell'Ingegno, in particolare dal software di gestione della contabilità dell'Ente, denominato "SIGLA", software autoprodotta per uso

interno, il cui valore è stato determinato sulla base dei costi sostenuti per la realizzazione e la relativa implementazione e soggetto ad ammortamento in ragione della residua utilità futura, secondo quanto previsto dall'art. 2426 c.c. comma 1, n. 2.

Il valore esposto in bilancio è già al netto dell'ammortamento, che non compare tra le poste passive.

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione e sono soggette ad ammortamento.

In bilancio il valore dei cespiti risulta rettificato dell'importo dell'ammortamento effettuato, senza cioè, l'iscrizione di alcun fondo rettificativo nel passivo.

Tra le immobilizzazioni materiali sono evidenziate le immobilizzazioni in corso ed acconti; si tratta degli immobili in costruzione non ancora utilizzabili e, pertanto, non ancora soggetti al processo di ammortamento.

L'allegato 1 dello Stato patrimoniale fornisce l'elenco degli immobili del CNR ivi compresi quelli in costruzione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Le **aliquote di ammortamento** applicate alle singole categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali sono le seguenti:

- Immobili	3%
- Mobili e Arredi	12%
- Macchine e strumentazioni scientifiche	20%
- Automezzi	25%
- Navi e imbarcazioni minori	25%
- Opere dell'Ingegno (Software)	20%

I coefficienti adottati per le immobilizzazioni materiali sono quelli previsti dal decreto ministeriale 31 dicembre 1988 per "Altre attività".

Circa il patrimonio materiale, si rammenta che, recependo gli inviti del Collegio dei Revisori dei Conti, nel corso del 2013 è stato avviato il procedimento di ricognizione inventariale. Dapprima, con la circolare n. 38/2013, limitatamente agli automezzi, e successivamente allargato agli altri beni mobili con l'emanazione della circolare n. 7/2014.

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono distinte in partecipazioni e crediti a lungo termine.

Tra le partecipazioni sono valorizzate le quote di partecipazione del CNR a consorzi e società; l'iscrizione in bilancio è al valore nominale ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e 3 cc).

Tra i crediti a lungo termine, sono evidenziati gli investimenti in buoni fruttiferi postali per l'accantonamento del TFR del personale iscritto INPS nonché i fondi assicurativi accantonati per TFR. L'importo pari ad euro 17.007.114,00 è così composto:

- euro	8.683.448,00	Buoni Postali Fruttiferi
- euro	1.687.571,00	Assicurazione INFM

- euro 6.636.095,00 Assicurazione INSEAN

In particolare, l'acquisto di buoni avviene annualmente per un importo pari alla quota di TFR maturato dal predetto personale. Di contro, la loro riduzione è determinata dai disinvestimenti legati alla cessazione dal servizio del personale stesso. La riduzione di questa posta rispetto ai valori 2012 è connessa con i disinvestimenti dovuti al cospicuo numero di unità di personale cessato dal servizio iscritto all'INPS. L'economista della Struttura amministrativa centrale cura la registrazione dei predetti movimenti in un apposito registro.

Tra le voci dell'**attivo circolante**, richiedono alcune considerazioni i crediti, i fondi economici e i c/c postali.

I crediti sono iscritti al valore nominale, infatti il valore coincide con l'importo dei documenti attivi registrati e non ancora riscossi.

La voce "fondi economici" corrisponde all'entità dei fondi chiusi dopo il 31/12/2013, quali risultano dal conto di bilancio dell'Ente. Trattasi del riversamento ai conti di provenienza di liquidità residue dei predetti Fondi, effettuati non in tempo utile per essere contabilizzati entro il 31 dicembre. A gennaio 2014 risultano tutti chiusi.

La voce "c/c postali" è valorizzata per consistenza dei conti correnti postali la cui giacenza al termine dell'esercizio non è stata ancora riversata sulla contabilità speciale dell'Ente. Nel mese di gennaio 2014 tale giacenza è stata azzerata con la disposizione di accredito presso la Tesoreria.

Circa il **Patrimonio netto iniziale dell'esercizio 2012**, si rammenta che la sua consistenza è stata oggetto di quesito da parte dell'Ispettorato Generale di Finanza del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del MEF che ha rilevato una difformità tra il valore risultante al 30 dicembre 2011 e l'entità dello stesso all'inizio dell'esercizio 2012 come riportati sul Documento relativo a quest'ultimo esercizio. A seguito della segnalazione è stata riscontrata la presenza di un errore, generato in sede di ribaltamento dei saldi contabili dall'esercizio 2011 all'esercizio 2012, di cui non si è potuto appurare con certezza la causa, non escludendo comunque che lo stesso derivi dal sistema informativo-contabile SIGLA che potrebbe aver dato luogo ad una duplicazione di alcune rilevanti poste relative ai ratei attivi che hanno fatto incrementare l'entità del patrimonio netto iniziale 2012 per euro 20.552.783. Poste che comunque non hanno generato ricavi nel corso dell'esercizio 2012, non incidendo così nel risultato dell'esercizio che si conferma ammontare ad euro 2.164.540, e che risultavano essere ancora erroneamente presenti nella situazione patrimoniale finale al 31 dicembre 2012. Tali errori sono stati opportunamente corretti con scritture contabili integrative che hanno portato ad una situazione patrimoniale iniziale 2012 coerente a quella risultante al termine dell'esercizio 2011 e che è stata oggetto di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'errata correzione.